



POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia



Direttore responsabile: Mario Cifari - mario.cifari@polisquotidiano.it - Casa Editrice: Polisquotidiano s.r.l. - Parma - Via Mazzini, 6 - 43100 Parma - Tel. 0521/207940 - Fax 0521/211311 - E-mail: redazione@polisquotidiano.it
 Abbonamenti: annuo euro 130 - Semestrale euro 65 - Trimestrale euro 35 - versamenti sul c/c postale n° 1/209830 intestato a Polisquotidiano s.r.l. - Via Mazzini, 6 - 43100 Parma. Reg. Trib. Parma n° 108/2001.

Anno VIII - Numero 22 - MARTEDÌ 2 FEBBRAIO 2010

EURO 0,50

IERI SCIOPERO DI OTTO ORE IN TUTTI I SITI PRODUTTIVI DEL GRUPPO

Eridania, congelata la procedura di mobilità

I sindacati: "Di fronte alla determinazione dei lavoratori l'azienda ha ripensato le proprie strategie"

L'Eridania ha congelato l'avvio della procedura di mobilità annunciata nei giorni scorsi fino a lunedì prossimo, data della convocazione della filiera bieticolosaccarifera al Ministero dell'Agricoltura.

A darne comunicazione in un documento congiunto i sindacati di categoria Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil. "Lo sciopero del Gruppo Eridania è riuscito al 100%. Dallo zuccherificio di San Quirico non è uscito un chilo di zucchero e il presidio, come la manifestazione a Bologna davanti alla sede

dell'azienda è stato molto partecipato. Di fronte alla determinazione dei lavoratori l'azienda ha ripensato le proprie strategie e ha accettato oggi quello che ci aveva rifiutato venerdì al ministero del lavoro. A questo punto ci aspettiamo finalmente buone notizie dal Governo che continueremo a sollecitare, a partire dal Tavolo di Crisi convocato a Trecasali venerdì prossimo alle 11".

Il clima tra l'azienda e il sindaco si era fatto incandescente alla fine della scorsa settimana quando durante la riunione al Ministero

del Lavoro "Eridania - come avevano spiegato i sindacati - non ha accettato un rinvio della discussione sulla Cassa Integrazione per riconversione in deroga (che a differenza degli altri gruppi saccariferi non vuole integrare) ma ha annunciato l'apertura unilaterale della procedura di mobilità per tutti i lavoratori dei siti dismessi". L'azienda aveva rifiutato, secondo la ricostruzione fatta dai sindacati di categoria, ogni tentativo di mediazione del Ministero, "un rinvio di qualche settimana avrebbe permesso di trapiantare l'8 febbraio,

data in cui sono convocato gli Stati Generali del saccarifero al Ministero dell'Agricoltura".

Un atteggiamento che avrebbe secondo i sindacati fatto emergere "la volontà di inasprire i toni per gettare sui tavoli ministeriali che decideranno sugli aiuti al settore e sulle riconversioni la disperazione dei lavoratori. Lavoratori come pedine, peggio come merce di scambio in trattative col Governo".

Di qui la decisione di indire lo sciopero di tutti i siti produttivi del gruppo saccarifero.